

SPERANZA, CON IL VIRUS DOVREMO CONVIVERCI, NON E' FINITA

5 Aprile 2020



ROMA – “Dobbiamo dire la verità. La situazione resta drammatica. L'emergenza non è finita, il pericolo non è scampato. Ci aspettano mesi ancora difficili. Il nostro compito è creare le condizioni per convivere con questo virus, almeno fino a quando non avremo il vaccino o una cura”.

Lo afferma il ministro della Salute, Roberto Speranza, in due colloqui con *Repubblica* e *Corriere della Sera* in cui illustra un “Piano Sanitario” in cinque punti: mascherine e “scrupoloso distanziamento sociale nei luoghi di vita e di lavoro”, “rafforzamento delle reti sanitarie locali”, Covid Hospital, uno studio a campione per capire quanti sono i contagiati in Italia e un'app, modello Corea, sia per mappare gli spostamenti del malato nelle 48 ore precedenti il contagio, sia per la telemedicina, e cioè per avviare una “cura domiciliare”, attraverso test clinici e contatti diretti con i medici.